



Sede in VIA CLAUZETTO 15 - 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Capitale sociale euro 2.356.684,00 i.v.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

**INDICE**

1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	3
1.1 Informazioni generali.....	3
1.2 Raccolta e trasporto rifiuti	8
1.3 Tariffazione e riscossione	11
1.4 Servizio clienti.....	12
1.5 Risultati economici 2023	13
1.6 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	16
1.7 La salute e la sicurezza	19
1.8 Ambiente	23
1.9 Informazioni attinenti agli investimenti.....	24
2. ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c.	25
2.10 Attività di ricerca e sviluppo.....	25
2.11 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	25
2.12 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	26
2.13 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile.....	26
2.14 Relazione Sul Governo Societario (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016).....	27
2.15 Evoluzione prevedibile della gestione	37
2.16 Documento programmatico sulla sicurezza.....	38
2.17 Rivalutazione dei beni dell'impresa	38
2.18 Sedi secondarie	38
2.19 Destinazione del risultato d'esercizio	38



1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Introducendo il bilancio al 31.12.2023, possiamo affermare che anche nell'esercizio appena concluso Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi raggiunti.

1.1 Informazioni generali

Avvio dei servizi nei nuovi Comuni Soci

Dopo il via libera dall'Assemblea di coordinamento intercomunale di Ambiente Servizi alle richieste di adesione da parte dei Comuni di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont, la Società ha avviato una campagna di comunicazione capillare rivolta a tutte le 2.700 utenze dei nuovi comuni. In particolare, sono stati organizzati tre incontri pubblici nel mese di gennaio (in contemporanea con l'avvio dei servizi) nelle tre sale consiliari: le serate sono state occasione per presentare l'Azienda, rispondere a quesiti e richieste di chiarimenti nonché raccogliere eventuali suggerimenti di miglioramento.

Il primo bilancio delle attività è certamente positivo: al fine di rendere più agevole il cambio di servizio per le utenze, sono stati mantenuti i contenitori già in dotazione mentre nei primi giorni dell'anno ha avuto luogo la distribuzione dei sacchetti per la raccolta degli imballaggi in plastica, acciaio e alluminio, oltre al calendario con indicate tutte le date delle raccolte.

Ottimi i primi risultati in termini di raccolta differenziata con performance in crescita rispetto l'anno precedente.

Fondi PNRR: completato il progetto per l'acquisto di attrezzature volte a migliorare il servizio

Nel 2023 la Società ha avviato l'iter per l'acquisto di attrezzature per il controllo conferimenti e verifica del grado di riempimento di alcune tipologie di contenitori che servirà a migliorare la qualità delle raccolte, ottimizzare il servizio di raccolta, rendere controllabile ed esclusivo il servizio di conferimento per alcune tipologie di rifiuti e consentire il controllo del numero di conferimenti.

Il progetto si avvale dei fondi del PNRR ed è stato completato a inizio 2024 (febbraio) con la sottoscrizione dei contratti con i fornitori. In particolare, sono stati acquistati dispositivi per l'apertura controllata dei contenitori che permetteranno di identificare l'utente per il controllo degli accessi, dispositivi volumetrici di conferimento che consentiranno il conferimento dei rifiuti a volume predeterminato da parte degli utenti autorizzati tramite tessera RFID o tramite Smartphone, stabilendo una registrazione personalizzata delle operazioni effettuate e infine misuratori del livello di riempimento dei contenitori. Con tali strumenti sarà possibile, con controllo remoto, la verifica del grado di riempimento di contenitori carrellati di tutte le volumetrie e per tutte le frazioni di raccolta.



Digitalizzazione dei servizi: il progetto avviato con LEF entra nel vivo

Fare innovazione e modernizzare, ma guardando sempre alla sostenibilità, in linea con la propria mission aziendale. Questo, in sintesi, l'obiettivo del progetto di digitalizzazione che Ambiente Servizi sta sviluppando in collaborazione con Lean Experience Factory (LEF). Nel 2023 ogni operatore della Società ha ricevuto un tablet che permetterà un'organizzazione del lavoro completamente diversa: minore produzione di carta e una maggiore organizzazione delle proprie attività. Attraverso alcune delle app installate nel device, si potrà verificare la percentuale di completamento del proprio giro di raccolta, registrare il percorso (se non già registrato) e condividerlo con i colleghi. Inoltre, tutti gli ordini di servizio verranno ora inoltrati direttamente sul dispositivo e ogni operatore avrà "a portata di click" l'indicazione delle attività da svolgere nella giornata (anche disposizioni in tempo reale quali recuperi di servizi non regolarmente eseguiti). Infine, il dipendente avrà la possibilità di gestire le presenze aziendali, registrando le "timbrature" quando vicini alle aree aziendali o inviare richieste di permessi e ferie.

La nuova analisi sulla soddisfazione degli utenti

Tra marzo e maggio 2023 Ambiente Servizi ha condotto un'ampia indagine di "customer satisfaction" sugli utenti serviti, volta sia a rilevarne il grado di soddisfazione rispetto ai servizi erogati dall'azienda sia per individuare gli aspetti sui cui è necessario investire e migliorare. Il progetto, curato interamente da risorse interne, prevedeva la compilazione online di un questionario con 45 domande, suddivise in 8 aree tematiche:

1. SERVIZI DI RACCOLTA PORTA A PORTA
2. SERVIZI DI RACCOLTA STRADALI
3. CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE
4. PERSONALE OPERATIVO
5. SERVIZI DI COMUNICAZIONE
6. SERVIZIO CLIENTI
7. TARIFFAZIONE
8. SODDISFAZIONE SUI SERVIZI

L'analisi dei dati ottenuti ha già consentito di individuare le aree e le attività su cui è necessario:

- revisionare le procedure operative utilizzate
- riorganizzare alcune attività programmando mirati investimenti
- fare formazione specifica
- proporre alle amministrazioni alcune modifiche ai sistemi di raccolta.



L'indagine ha visto pervenire in totale 1.378 risposte - in maggioranza utenti di genere maschile - corrispondenti al 1,49% delle utenze servite. Tra i residenti più solerti a rispondere, per numero totale, ci sono Porcia al primo posto e, a seguire, San Vito al Tagliamento e Fiume Veneto, mentre se si calcola il numero di risposte date rispetto al numero di residenti, in cima alla graduatoria c'è Cordovado. Nel complesso, la valutazione espressa dagli utenti sull'operato di Ambiente Servizi sfiora l'8 come voto medio (per esattezza lo 7,6) confermando che la Società opera nella giusta strada e che con alcune indicazioni raccolte tra gli stessi utenti, da condividere con i Comuni soci, potranno contribuire a far crescere ulteriormente la nostra realtà.

Ambiente Servizi premiata con l'“Alta Onorificenza di Bilancio” da Industria Felix Magazine

Una conferma che testimonia l'impegno e gli ottimi risultati raggiunti: a Milano, in piazza Affari a Palazzo Mezzanotte, sede di ELITE e Borsa Italiana, lunedì 11 dicembre tra i protagonisti del 53° evento, 4ª edizione nazionale di Industria Felix - L'Italia che compete, c'era anche Ambiente Servizi, premiata per la terza volta consecutiva su scala nazionale per le *performance* a livello gestionale, affidabilità finanziaria e la sostenibilità.

Sono 196 le imprese più competitive d'Italia che si sono distinte per settori che, in modo oggettivo tramite algoritmo di bilancio e rating finanziario, sono state insignite del Premio realizzato in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, A.c. Industria Felix, con il sostegno di Confindustria, con il patrocinio di Simest, con la media partnership de Il Sole 24 Ore e Askanews, con le partnership di Banca Mediolanum, Mediolanum Private Banking, Grant Thornton, ELITE, Plus Innovation e M&L Consulting Group.

Il Premio Felix ottenuto da Ambiente Servizi rappresenta il riconoscimento più grato all'inventiva, allo zelo e alla determinazione di chiunque abbia messo a disposizione la propria capacità di “costruire” un'attività capace di dar frutti copiosi e redditizi (tale il significato dell'aggettivo “felix”) in termini di benessere sociale e di progresso economico. Il riconoscimento si sviluppa attraverso una maxinchiesta realizzata in collaborazione con l'Ufficio studi di Cerved Group S.p.A. su circa 700mila bilanci di società di capitali con sede legale in Italia e si articola in tutte le regioni italiane per categorie, settori e dimensioni d'impresa.

“Comuni Ricicloni” 2023: Ambiente Servizi quarta in Italia e prima in Friuli-Venezia Giulia

Lo scorso 6 luglio Roma ha ospitato la premiazione di “Comuni Ricicloni”, l'iniziativa di respiro nazionale promossa da Legambiente che vede ogni anno premiare le realtà locali più virtuose nella gestione dei rifiuti. Anche in questa edizione, segnando una tendenza positiva che si registra da anni, un Comune Socio di Ambiente Servizi, Chions, è risultato vincitore nella propria categoria, ovvero quella dei comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti. Più in generale, sono undici i Comuni serviti che sono entrati nella classifica dei Comuni Ricicloni: Casarsa Della Delizia,



Castelnovo Del Friuli, Chions, Cordovado, Fontanafredda, Pasiano Di Pordenone, Porcia, Pravisdomini, San Martino Al Tagliamento, Sesto Al Reghena, Valvasone Arzene.

Nella classifica dedicata ai gestori stilata da Legambiente ("Cento di questi consorzi") Ambiente Servizi si è piazzata al quarto posto assoluto in Italia: un risultato che conferma che la strada intrapresa prosegue nella giusta direzione. I dati rilevati da Legambiente nel territorio servito dalla società sanvitese evidenziano infatti valori di assoluta eccellenza con 77,3 kg/ abitante/anno di secco residuo e 81,5% di raccolta differenziata.

Informazioni sulla società controllata Eco Sinergie S.c.r.l.

Il bilancio 2023 di Eco Sinergie, azienda che si occupa di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti, operativa dal 2012 e controllata da Ambiente Servizi, conferma gli ottimi risultati ottenuti sin dalla sua costituzione, grazie ad una gestione efficiente, trasparente e costantemente alla ricerca delle soluzioni migliori sia da un punto di vista logistico che tecnologico. La valorizzazione dei rifiuti ed il contenimento dei costi di trattamento dei rifiuti urbani sono alla base delle politiche aziendali, che hanno garantito notevoli benefici ambientali ed economici, sia per l'azienda controllante che di riflesso per i cittadini serviti dalla stessa.

ECO SINERGIE SCARL - DATI DI SINTESI ANNO 2023	
Valore della produzione	9.717.988 €
Costi della produzione	8.667.557 €
Utile d'esercizio	750.899 €
Capitale sociale	2.050.000 €
Quantità di rifiuti trattate	73.200 ton
Numero dipendenti	16

Informazioni sulla società controllata MTF S.r.l.

Anche il 2023 di MTF SRL, azienda di gestione dei rifiuti operante nel Comune di Lignano Sabbiadoro e di cui Ambiente Servizi detiene il 99% del capitale sociale (il restante 1% è detenuto dal Comune di Lignano Sabbiadoro), ha evidenziato numeri lusinghieri grazie ad una gestione attenta ed efficiente. L'obiettivo di Ambiente Servizi è quello di migliorare ulteriormente questi risultati, anche attraverso sinergie nella scelta delle soluzioni impiantistiche sin qui adottate, con il maggior coinvolgimento possibile dell'impianto consortile di Eco Sinergie.



MTF SRL - DATI DI SINTESI ANNO 2023	
Valore della produzione	5.255.109 €
Costi della produzione	4.853.552 €
Utile d'esercizio	309.958 €
Capitale sociale	50.000 €
Quantità di rifiuti trattate	16.032 ton
Numero dipendenti	23

Composizione azionaria al 31/12/2023

Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2023. Il capitale sociale, alla stessa data è di euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), che comprende 265.317 di azioni proprie.

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,26
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Cavasso Nuovo	0,01
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Porcia	0,21
Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57



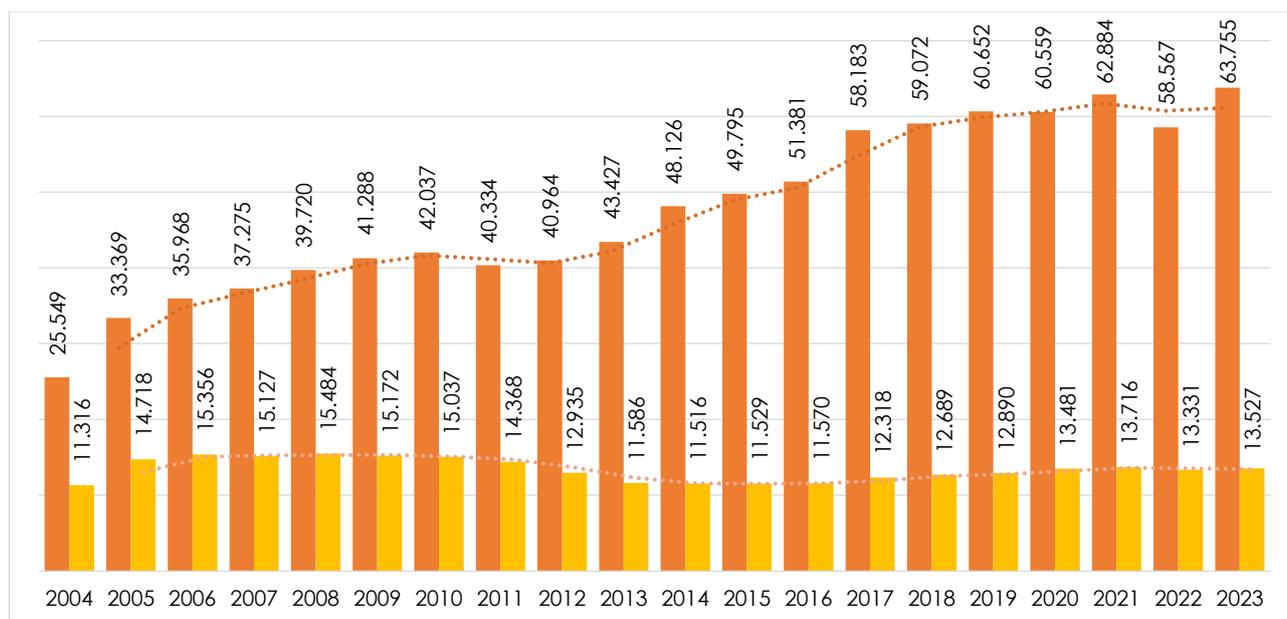
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Travesio	0,04
Comune di Vajont	0,01
Comune di Valvasone Arzene	3,36
Comune di Zoppola	6,65

1.2 Raccolta e trasporto rifiuti

Dai grafici seguenti si può notare un aumento della quantità di rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2023, ma mantenendo comunque un'elevata percentuale di raccolta differenziata in rapporto ai dati regionali e nazionali. Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

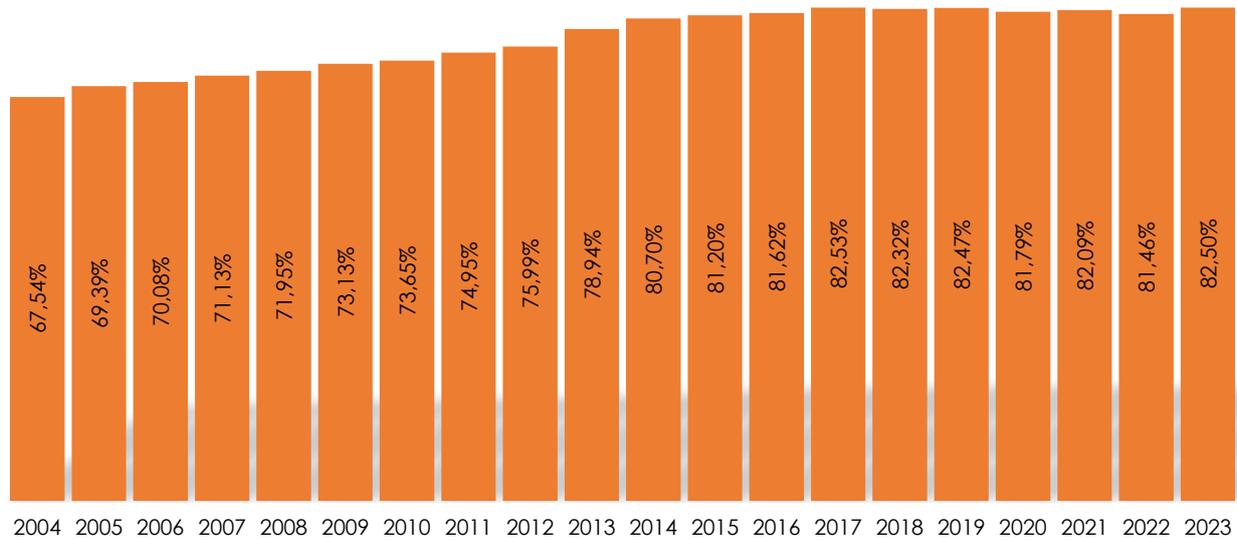
RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)

Rifiuti differenziati e rifiuti indifferenziati

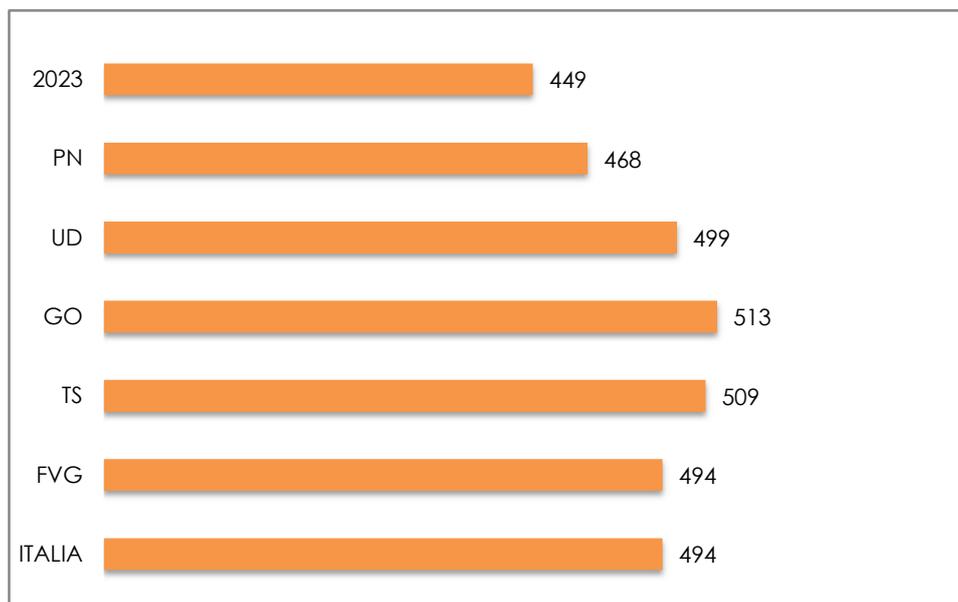




RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



CONFRONTO RIFIUTI PROCAPITE (KG/ABITANTE/ANNO, fonte Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2023)



La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi (449 kg) è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato e implementato da Ambiente Servizi: le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.



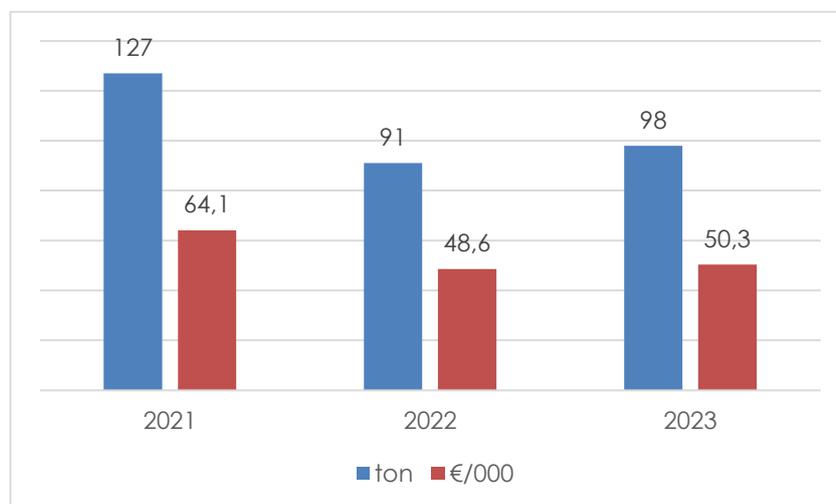
DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175

Va altresì rilevato che la normativa (D.lgs. 175/2016) relativa all'istituto *in house* evidenzia come tali società possano generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi e non nei confronti degli enti soci. A questo proposito si può affermare che il fatturato di Ambiente Servizi verso i Comuni soci corrisponde all'81%.

RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI

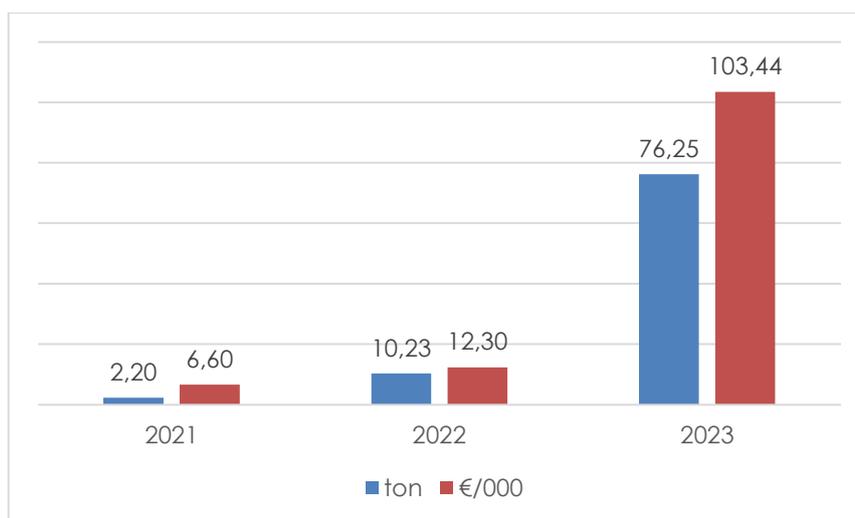
Rifiuti agricoli

Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato riproposto con le stesse modalità degli anni precedenti, ovvero esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. La raccolta nel 2023 ha evidenziato i seguenti numeri: a fronte di 98 tonnellate raccolte il fatturato è stato pari a 50.290,08 euro.



Micro raccolta amianto

Il servizio integrativo di micro-raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2023 per un totale di 76,26 tonnellate raccolte (determinate soprattutto dai fortunali di agosto) per un fatturato pari a 10.335 euro.



Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani - *qualità a costi contenuti* - ha registrato numeri in linea con l'ultimo triennio. Nel corso del 2023 sono state raccolte 3.629 tonnellate di rifiuti speciali per un fatturato complessivo di 424.554,30 euro.

1.3 Tariffazione e riscossione

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2023 è stata gestita la bollettazione del tributo TARI per 12 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi per un invio totale di circa 70.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune. Per le utenze che ne fanno richiesta, è inoltre prevista l'attivazione dell'invio telematico delle bollette, tramite e-mail.

Ambiente Servizi dall'anno 2003 applica a tutte le utenze dei 12 comuni in questione il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori (concessi in comodato d'uso) relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato, umido e verde, qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a barre sui contenitori avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale



addebiato alla raccolta, trasmessi al database e inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate a una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti a vantaggio dei materiali riciclabili e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato per lo smaltimento del quale viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

1.4 Servizio clienti

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dalle operatrici del Servizio Clienti in un apposito software di gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi. Il servizio clienti è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

Recentemente è stato attivato il nuovo numero verde 800 77 47 28 nonché adeguati e ampliati gli orari di accettazione del call center. Il servizio allo sportello è a disposizione della clientela su prenotazione.

MOTIVO DELLA CHIAMATA	Nr. chiamate 2023	% 2023	Nr. chiamate 2022	% 2022
RICHIESTA INFORMAZIONI	11.264	37,70	10.339	36,80
FATTURE E BOLLETTE	2.179	7,29	3.274	11,65
ETERNIT	1.595	5,34	434	1,54
RIFIUTI AGRICOLI	358	1,20	424	1,51
GESTIONE CONTENITORI	6.212	20,79	6.358	22,63
MANCATE RACCOLTE	2.923	9,78	2.364	8,41
SERVIZI A CHIAMATA	3.860	12,92	3.846	13,69
SERVIZI PER MANIFESTAZIONI E SAGRE	1.490	4,99	1.056	3,76
TOTALE	29.881	100,00	28.095	100,00



1.5 Risultati economici 2023

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 presenta una situazione economica positiva con un valore della produzione, pari a euro 28.265.025, in miglioramento rispetto agli anni precedenti e un margine operativo lordo in linea con l'anno precedente. L'utile netto pari ad euro 950.713 corrisponde al 3.63% del valore della produzione.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	28.265.025	27.659.331	25.943.796
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.590.349	3.319.013	3.448.283
Reddito operativo (Ebit)	1.244.177	1.419.709	1.381.547
Utile (perdita) d'esercizio	950.713	1.279.730	1.088.235
Attività fisse	25.048.115	27.013.485	28.942.024
Patrimonio netto complessivo	14.533.460	13.582.747	12.295.297
Posizione finanziaria netta	(7.303.063)	(11.056.935)	(15.692.028)

Il valore della produzione aumenta rispetto all'esercizio precedente per i seguenti motivi:

- l'aumento delle entrate tariffarie stabilite dal Piano Economico Finanziario 2023 validato da AUSIR secondo il Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2) approvato da ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente);
- l'erogazione della gestione integrata dei servizi di raccolta rifiuti entrata nei Comuni di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont, nuovi soci di Ambiente Servizi;
- il potenziamento dell'attività di intermediazione con la controllata Eco sinergie;
- l'incremento dei corrispettivi Conai e dei ricavi derivanti dalla vendita del vetro.

Per contro anche i costi di produzione subiscono un incremento, dovuto principalmente:

- ai costi legati all'attività di intermediazione, alla gestione dei rifiuti e degli automezzi;
- al costo del personale, in seguito all'attivazione di nuovi servizi in alcuni Comuni e dall'avvio del servizio presso i nuovi Comuni Soci di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont;
- ai costi legati al progetto di digitalizzazione e informatizzazione dei servizi, opportuno per raggiungere gli obiettivi di miglioramento introdotti dall'Autorità ARERA.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	27.757.843	26.773.632	984.211
Costi esterni	15.946.028	15.391.882	554.146
Valore Aggiunto	11.811.815	11.381.750	430.065
Costo del lavoro	8.221.466	8.062.737	158.729
Margine Operativo Lordo	3.590.349	3.319.013	271.336
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.853.354	2.785.003	68.351
Risultato Operativo	736.995	534.010	202.985
Proventi non caratteristici	507.182	885.699	(378.517)
Proventi e oneri finanziari	(447.608)	(158.049)	(289.559)
Risultato Ordinario	796.569	1.261.660	(465.091)
Rivalutazioni e svalutazioni			



Risultato prima delle imposte	796.569	1.261.660	(465.091)
Imposte sul reddito	(154.144)	(18.070)	(136.074)
Risultato netto	950.713	1.279.730	(329.017)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il *trend* degli indici degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,07	0,10	0,10
ROE lordo	0,06	0,10	0,10
ROI	0,03	0,04	0,03
ROS	0,04	0,05	0,05

L'anno 2023 conferma gli indicatori di redditività, espressi dal ROE e dal ROI, in linea con gli anni precedenti, anche se sicuramente influenzati dall'aumento degli oneri finanziari. L'indice ROS, al 4%, non è un indicatore molto significativo per Ambiente Servizi S.p.A. essendo un'azienda con obiettivi non strettamente di mercato, deriva anche dalla politica di contenimento dei prezzi applicati dall'Azienda, come indicato dai Soci.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	276.087	276.498	(411)
Immobilizzazioni materiali nette	19.815.062	21.587.168	(1.772.106)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)	4.956.966	5.149.819	(192.853)
Capitale immobilizzato	25.048.115	27.013.485	(1.965.370)
Rimanenze di magazzino	21.713	13.661	8.052
Crediti verso Clienti	4.267.251	4.088.019	179.232
Altri crediti	1.252.967	1.232.712	20.255
Ratei e risconti attivi	355.866	314.442	41.424
Attività d'esercizio a breve termine	5.897.797	5.648.834	248.963
Debiti verso fornitori	2.903.452	2.426.343	477.109
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	802.786	634.164	168.622
Altri debiti	3.432.929	2.860.936	571.993
Ratei e risconti passivi	1.200.414	1.350.861	(150.447)
Passività d'esercizio a breve termine	8.339.581	7.272.304	1.067.277
Capitale d'esercizio netto	(2.441.784)	(1.623.470)	(818.314)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.232	179.333	(49.101)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	66.626		66.626
Altre passività a medio e lungo termine	572.950	571.000	1.950
Passività a medio lungo termine	769.808	750.333	19.475
Capitale investito	21.836.523	24.639.682	(2.803.159)



Patrimonio netto	(14.533.460)	(13.582.747)	(950.713)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(11.845.006)	(15.512.141)	3.667.135
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.541.943	4.455.206	86.737
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(21.836.523)	(24.639.682)	2.803.159

A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici patrimoniali degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(10.514.655)	(13.430.738)	(16.646.727)
Quoziente primario di struttura	0,58	0,50	0,42
Margine secondario di struttura	2.100.159	2.831.736	2.135.967
Quoziente secondario di struttura	1,08	1,10	1,07

L'auto-copertura è in miglioramento negli ultimi tre esercizi, grazie alla politica di autofinanziamento adottata dai Soci in questi ultimi anni, che ha consentito alla Società di programmare i progetti di investimento in biometano e quelli nel 2023 legati alla digitalizzazione, rispettando gli impegni e impiegando al meglio il capitale di terzi.

Il margine secondario di struttura esprime sostanzialmente un corretto equilibrio tra capitale permanente e immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 risulta la seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	4.928.153	7.314.678	(2.386.525)
Denaro e altri valori in cassa	865	1.392	(527)
Disponibilità liquide	4.929.018	7.316.070	(2.387.052)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.976.414		1.976.414
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.217.714	2.566.743	(349.029)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	145.775	294.121	(148.346)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.363.489	2.860.864	(497.375)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.541.943	4.455.206	86.737
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			



Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	10.941.484	14.463.827	(3.522.343)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	903.522	1.048.314	(144.792)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(11.845.006)	(15.512.141)	3.667.135
Posizione finanziaria netta	(7.303.063)	(11.056.935)	3.753.872

La posizione finanziaria netta è decisamente migliorata rispetto all'anno precedente grazie alla decurtazione parziale anticipata di un mutuo chirografario e dalla ricontrattazione delle condizioni economiche dei mutui in essere che hanno consentito di aumentare la quota capitale delle rate rimborsate e contenendo, allo stesso tempo, la quota parte degli interessi passivi.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici finanziari di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,31	1,44	1,38
Liquidità secondaria	1,31	1,44	1,39
Indebitamento	1,49	1,80	2,21
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,07	1,08	1,06

Gli indicatori di liquidità sottolineano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari a breve termine. Si evidenzia infine che, anche grazie alla chiusura parziale e anticipata di un mutuo chirografario, l'indebitamento si riduce gradualmente e migliorerà negli esercizi successivi in seguito al rimborso delle rate, come previsto nei piani di ammortamento dei finanziamenti.

1.6 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

- Personale;
- Composizione del personale.

Turnover del personale dipendente

(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

ORGANICO AL 01/01/2023	164
ASSUNZIONI	36



DIMISIONI	21
FINE CONTR. T.D.	3
LICENZIAMENTI	4
PENSIONAMENTI	3
ORGANICO AL 31/12/2023	169

Suddivisione per area

AREA	NUMERO DIPENDENTI	OPERAI	IMPIEGATI
Direzione Generale	1	-	1
Segreteria e Reception	1	-	1
Acquisti e Comunicazione	4	-	4
Servizi Igiene Ambientale	137	137	-
Amministrazione	5	-	5
Ufficio Operativo	6	-	6
Tariffa e Servizio Clienti	4	-	4
Personale	4	-	4
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	2	-	2
RSPP	1	-	1
Logistica	2	-	2
Controllo di Gestione	1	-	1
TOTALE	169		

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne rappresentano invece il 68% degli impiegati.

Suddivisione per qualifica

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	137	0	137
Impiegati	9	23	32
TOTALE	146	23	169



Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2023
Fino ai 29 anni	4
Dai 30 ai 39 anni	17
Dai 40 ai 49 anni	68
Dai 50 ai 59 anni	69
Oltre i 60 anni	11

Sistema contrattuale

Il personale di Ambiente Servizi è assunto interamente con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

Descrizione	2023
Totale dipendenti	146
A tempo indeterminato	146
A tempo determinato	0
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	0
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	23
Totale addetti	169

Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di formazione proposte nell'anno 2023 per quanto riguarda gli impiegati:

AREA	ORE
Risorse umane	90
Amministrazione	54



Qualità – sicurezza - ambiente	49,5
Operativo	78
Tariffa	3,5
Acquisti e comunicazione	40,5
Commerciale	22
Logistica	44
Controllo di gestione	1,5
Direzione	14
Capi operai	130,5
TOTALE	527,5

Di seguito il dettaglio dei corsi di formazione svolti dagli operatori:

CORSO	PARTECIPANTI	ORE
Aggiornamento modello 231	65	65
Carico, scarico e trasporto merci pericolose: ADR 2023	16	32
Muletto - aggiornamento	2	8
Gru su autocarro - aggiornamento	1	4
Corso certificato sul buon funzionamento dei tachigrafi	2	16
Addetti ai centri di raccolta	80	260
Gru su autocarro	4	24
TOTALE	170	409

Le attività di formazione del personale relativamente all'anno 2023 si sono svolte sia in aula, sia attraverso eventi online. Complessivamente le ore sono state 937, un dato comunque in linea con gli anni precedenti.

Entrando nel dettaglio si può evidenziare che le ore di formazione pro capite per l'anno 2023 risultano essere 3 per gli operatori e 16,5 per quanto riguarda gli impiegati.

1.7 La salute e la sicurezza

Fin dalla sua nascita Ambiente Servizi ha avuto tra i principi fondanti la prevenzione e la sicurezza sul lavoro; migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è un obiettivo costante della Società. Prevenire e ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza è altresì uno degli impegni della politica di Ambiente Servizi che si ispira ai valori per lo sviluppo sostenibile espressi nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Negli ultimi anni sono state messe in atto in ambito aziendale diverse iniziative sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolar modo per quello che riguarda la cultura della sicurezza e la consapevolezza del rischio.

Tali iniziative, unite a una continua attività di formazione e addestramento del personale, a interventi specifici di miglioramento di mezzi e attrezzature, e a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni, hanno permesso di raggiungere importanti risultati.



SICUREZZA AMBIENTE QUALITÀ

Ambiente Servizi certifica volontariamente i propri processi attraverso le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. Nel corso del 2023 sono state confermate le certificazioni in essere.

L'Azienda ha adottato un Sistema di Gestione Aziendale (D.lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione (MOG), idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale.

Il Comitato ODV 231 per il controllo degli adempimenti di legge ha svolto periodiche riunioni su tutti gli argomenti soggetti a controllo, in particolare modo a quelli attinenti agli aspetti della sicurezza e dell'ambiente.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti con il costante supporto e controllo del (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del (MC) medico Competente e dei Preposti (capiservizio e referenti) ai vari servizi.

Nel corso del 2023 si sono svolte 3 riunioni del Servizio di Prevenzione e Protezione.

GRUPPO DI LAVORO SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Nel 2022 è continuata l'attività del "Gruppo di Lavoro salute, sicurezza e benessere", nato a seguito degli eventi Covid ed implementato quale iniziativa volontaria aziendale, composto da dipendenti indicati da tutte le organizzazioni sindacali, dal (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal DdL e dal RSPP per la verifica dei temi della salute e sicurezza ed ai carichi di lavoro. Le finalità del Gruppo di Lavoro sono propositive e di supporto alla programmazione di attività e azioni volte alla prevenzione e al controllo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la formulazione di proposte rivolte al Servizio di Prevenzione e Protezione ed alla Direzione Aziendale.

Nel corso del 2023 si sono svolte 3 riunioni del "Gruppo di Lavoro salute, sicurezza e benessere".

SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza sanitaria è stata ottemperata, come stabilito dal Protocollo sanitario, con le visite mediche di controllo periodiche e straordinarie da parte del Medico Competente.

Tutti gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici, come stabilito dalle norme vigenti, sono stati sottoposti alle verifiche connesse all'uso di alcool-droga. I risultati non hanno evidenziato criticità.

ANDAMENTO INFORTUNI (al 31/12/2023)

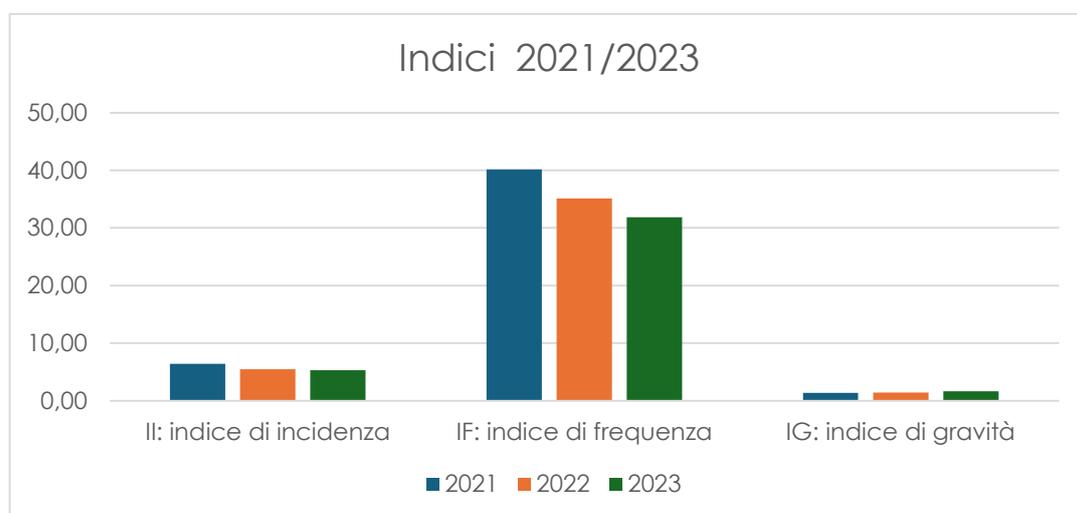


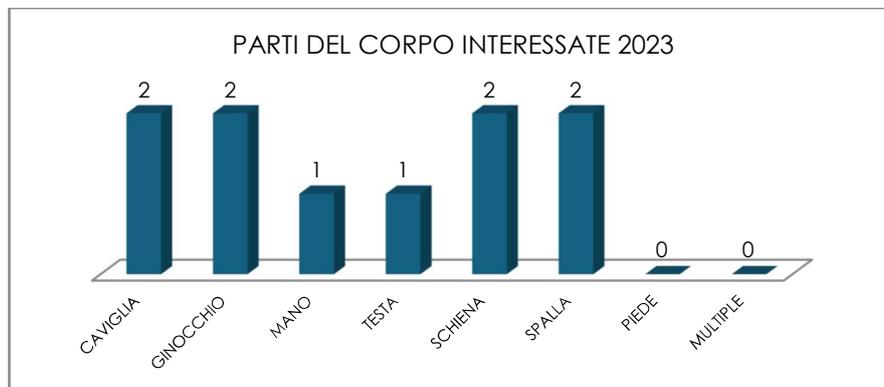
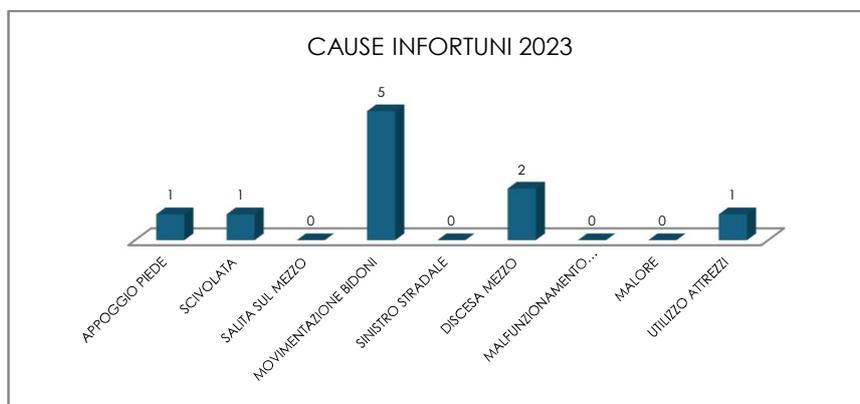
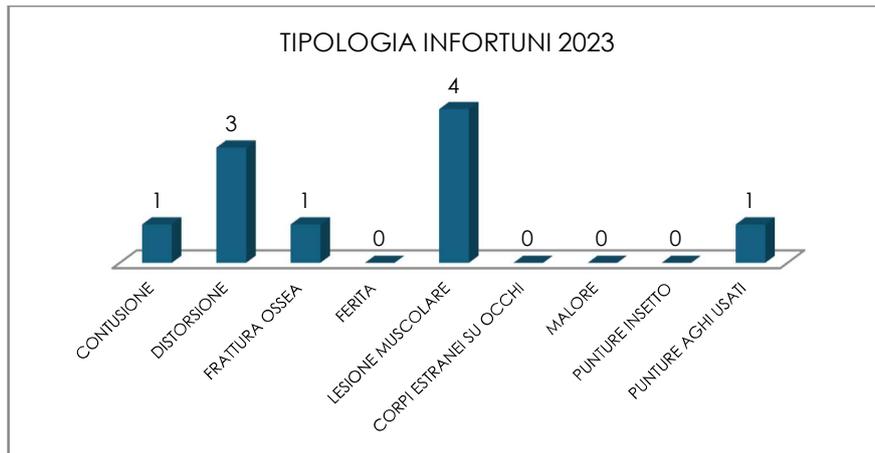
Nel periodo 01/01 – 31/12/2023, in presenza di un aumento degli addetti e delle ore lavorate, si sono registrati n° 10 infortuni di cui 1 inferiore ai 3 gg, per un totale di 476 gg/assenza. Si registra un dato in linea con l'anno precedente sia nella frequenza che nella gravità; in crescita i giorni medi di assenza dal lavoro, dovuti a alcuni casi di assenza lunga.

	2021	2022	2023	diff. 23/22	Dati Utilitalia 2022
Dipendenti	155	164	169	5	
Ore lavoro	249.047	256.332	260.673	4341	
N° infortuni	10	9	9	0	
Tot giorni/infortunio	351	374	476	102	
	2021	2022	2023		
II: indice di incidenza	6,45	5,49	5,33	-0,16	8,70
IF: indice di frequenza	40,15	35,11	34,53	-0,58	54,70
IG: indice di gravità	1,41	1,46	1,83	0,37	2,2
DM: durata media	35,10	41,56	52,89	11,33	

Da segnalare:

- Gli indici di gravità e di frequenza (calcolati secondo quanto previsto dalla norma UNI 7249) sono in linea con quelli INAIL per il settore produttivo di appartenenza (dati Utilitalia).
- Nel 80% dei casi le assenze sono state inferiori ai 15 gg.
- Nel 70% dei casi le conseguenze sono state contusioni e distorsioni.
- Nel 40% dei casi gli infortuni hanno coinvolto le caviglie e le ginocchia.
- Nel 50% dei casi le cause derivano dall'attività di movimentazione manuale, per il resto si tratta di cause accidentali ed esterne.





NEAR MISS

È in attuazione un piano di rilevazione e controllo "Near Miss" (condizioni di pericolo - quasi infortuni) che coinvolge tutto il settore operativo con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le azioni di prevenzione sulla salute e sicurezza sul lavoro.

MALATTIE PROFESSIONALI

Nel corso del 2023 sono state inoltrate 2 richieste di denuncia di "presunta malattia professionale", con risposta negativa da parte dell'INAIL.



VALUTAZIONE STRESS-LAVORO CORRELATO

Nel 2023 si è proceduto all'aggiornamento della valutazione Stress Lavoro con il coinvolgimento mediante colloqui collettivi ed individuale dei lavoratori.

A seguito della verifica e valutazione del rischio Stress-Lavoro correlato, con il supporto di una Psicologa del Lavoro, sono state attivate azioni di miglioramento. È stato inoltre mantenuto il punto di ascolto con la stessa Psicologa del Lavoro.

ATTIVITÀ FORMATIVA ANNO 2023

Nel 2023, a continuazione dell'attività formativa avviata nell'anno precedente si è ripreso il programma formativo obbligatorio per tutto il personale operativo. L'attività formativa programmata è corrispondente a quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2012. Formazione specifica per tutti i nuovi assunti, aggiornamento periodico per il personale in servizio, aggiornamento dei preposti, RLS, addetti alle emergenze.

PRINCIPALI MISURE DI MIGLIORAMENTO ATTUATE NEL 2023 E PROGRAMMATE PER IL 2024

- **Gestione dei DPI e dell'abbigliamento** Aggiornamento della gestione e della tipologia dei DPI e dell'abbigliamento a disposizione dei lavoratori al fine di aumentarne il confort e la protezione per il miglioramento della salute e della sicurezza.
- **Verifica delle situazioni di criticità nei servizi** (Gruppo di lavoro salute sicurezza)
- Avvio del lavoro per l'adozione di strumenti e sistemi di controllo (**digitalizzazione – progetto LEF**) al fine della programmazione delle attività di lavoro operativo.
- Aggiornamento di **Piani di emergenza dei Centri di raccolta**.
- Continuazione dell'**attività formativa ed addestrativa**.
- Adesione al **programma WHP promosso dalla regione FVG e dall'ASL FVG**.

1.8 Ambiente

Politica per l'ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue.



Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della *mission* di Ambiente Servizi e, insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica societaria in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei consumi:

Consumi di energia (kWh)	2023	2022	2021
Autorimessa*	141.912	128.547	100.109
Sede legale	245.126	254.596	249.912
Totale	387.038	383.143	350.021

*sedi Porcia e San Vito al Tagliamento (via Armenia 9 e via Clauzetto 7)

Consumi di GPL (mc)	2023	2022	2021
Autorimessa Porcia	1.653	1.377	1.376
Totale	1.653	1.377	1.376

Consumi per autotrazione	2023	2022	2021
Gasolio (lt)	201.071	200.315	250.540
Metano (Smc)	1.196.122	1.140.288	1.142.284

1.9 Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	3.169
Impianti e macchinari	130.040
Attrezzature industriali e commerciali	379.643
Altri beni	405.093

La voce Terreni e fabbricati riguarda una recinzione realizzata nella sede in via Armenia; la voce Impianti e macchinari include l'installazione di dispositivi *tablets* veicolari su ogni automezzo, utili a migliorare la raccolta dei rifiuti; la voce attrezzature industriali include prevalentemente l'acquisto di contenitori e container; nella voce altri beni sono inclusi i mobili per l'arredo di alcuni uffici della sede legale a seguito della riorganizzazione effettuata, l'acquisto di un automezzo per la raccolta dell'umido, di una spazzatrice ed infine l'adeguamento della struttura informatica che ha riguardato:

- l'implementazione di server tecnologicamente più avanzati
- la ristrutturazione della rete aziendale



- l'implementazione dell'infrastruttura hardware per la sicurezza informatica e la protezione dei dati (*cybersecurity*).

2. ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c.

2.10 Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.

2.11 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con le imprese controllate Eco Sinergie S.c.r.l. e MTF S.r.l.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Eco Sinergie S.c.r.l.		221.276	168.500	2.189.158	506.745	6.795.231
MTF S.r.l.		77.031	24.342		140.428	
Totale		298.307	192.842	2.189.158	647.173	6.795.231

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Nell'anno 2023 la Società ha rilevato poste di credito (iscritti nei crediti finanziari) verso entrambe le società controllate per il versamento dell'imposta IRES calcolate secondo l'accordo di consolidamento fiscale. Di seguito il totale dei debiti e crediti.

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie S.c.r.l.	2.189.158	389.776	3.699.432		6.795.231	506.745
MTF S.r.l.		101.373				140.428
Totale	2.189.158	491.149	3.699.432	0	6.795.231	647.173

L'importo delle garanzie si riferisce principalmente a fidejussioni rilasciate a tutela degli impegni assunti dalla controllata per l'acquisizione in proprietà, avvenuta a novembre 2021, dell'immobile in zona Z.I.P.R., originariamente utilizzato in locazione finanziaria, e nei confronti di un'agenzia assicurativa contro il rischio ambientale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia.



Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre, l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva, che oggi raggiunge l'81%, confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.

Con riferimento ai rapporti con la Società controllata MTF SRL nel 2023, come riferito in nota integrativa, i rapporti commerciali sono limitati ad un importo non di particolare rilievo.

2.12 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 265.317 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, acquistate in parte nel 2007 ed in parte nel 2014, come già dettagliato in nota integrativa.

2.13 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento degli indici di solvibilità dei clienti. La politica aziendale è concludere contratti con clienti potenzialmente solvibili per ridurre il rischio di credito e redigere contratti con clausole tutelanti come la possibilità di revoca senza penali.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità riguarda la capacità dell'azienda nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale per quanto possibile di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Nel corso del 2023 non si è fatto ricorso alle linee di credito per lo smobilizzo di breve termine perché le disponibilità liquide sono adeguate alla gestione della finanza ordinaria.

Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti



finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile, che ha ritenuto di non limitare attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Si rileva che, a partire dal secondo semestre 2022 e durante l'anno 2023, la Banca centrale Europea ha incrementato i tassi interbancari di 4,5 punti percentuali, per fronteggiare la spinta inflazionistica dei mercati, determinando un forte incremento dei tassi sui finanziamenti indicizzati e dei relativi interessi passivi.

Nel corso del 2023 la società ha adottato le possibili misure per mitigare l'impatto sugli oneri finanziari. Di seguito le principali azioni attuate:

- Rinegoziazione dei tassi di interesse: la società ha ottenuto la revisione dei tassi di interessi su due contratti di finanziamento attraverso la riduzione degli *spread* di -0,30% e di -1,45%;
- Decurtazione parziale di un finanziamento chirografario di euro 1.504.072;
- Impiego della liquidità in conti correnti remunerativi, in un conto deposito vincolato a un anno e in Buoni Ordinari del Tesoro.
- Rinegoziazione delle condizioni di pagamento con i principali fornitori per migliorare il *cash-flow*.

Rischi correlato al Covid-19: si rimanda a quanto già esposto al paragrafo su salute sicurezza.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.

Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

2.14 Relazione Sul Governo Societario (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

Ambiente Servizi Spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).



A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

A seguito dell'emanazione nel marzo 2019 del documento "Relazione sul Governo Societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016)", il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ha fornito le linee guida per ottemperare a quanto previsto dalla legge.

Si tratta di un documento in parte datato, in quanto predisposto nel quadro dell'originaria impostazione del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", caratterizzata da un sistema di allerta funzionale, in prima battuta, all'attivazione del procedimento di composizione assistita, imperniato, tra l'altro, sugli indicatori di crisi la cui elaborazione era stata rimessa proprio al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Tuttavia, anche a seguito delle modifiche apportate al CCI dal decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83, il quale ha riscritto integralmente il Titolo II, Parte I del D.Lgs. 14/2019, con l'eliminazione, ancor prima della loro entrata in vigore, degli strumenti di allerta, della procedura di composizione assistita della crisi e degli OCRI, che vengono sostituiti dalla disciplina – già prevista dal DL 118/2021 e dal DL 152/2021, conv. L. 233/2021 – della composizione negoziata della crisi e del sistema di segnalazione dell'organo di controllo e dei creditori pubblici qualificati, il documento del CNDCEC, pur dovendo essere aggiornato, conserva valore sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista teorico-generale.

Conseguentemente la Società, continuando ad aderire alle predette linee guida, con gli opportuni adeguamenti al caso concreto, ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle eventuali nuove linee guida e/o delle mutate dimensioni e complessità della Società o di altri fattori che suggeriscono aggiornamenti o implementazioni.

2.14.1. DEFINIZIONI

2.14.1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.



L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

2.14.1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a), nella versione oggi vigente, definisce la "crisi" come *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi mesi"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2.14.2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Ambiente Servizi Spa ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:



1. analisi di indici e margini di bilancio;
2. analisi prospettica attraverso indicatori;
3. altri indicatori di valutazione di carattere qualitativo;
4. altri strumenti di valutazione previsti dallo Statuto e gestionali.

Ai fini del monitoraggio del rischio di crisi aziendale, va considerato che:

- la Società opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario
- i soci sono i Comuni fruitori del servizio raccolta dei rifiuti

2.14.2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sui seguenti aspetti:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Definire a priori le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento, così come stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio, risulta oltremodo complesso, soprattutto in assenza di basi statistiche di supporto che dovrebbero considerare le peculiarità del settore.

In proposito, fra l'altro, occorre considerare che l'implementazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si inserisce in un contesto segnato dalla recente approvazione del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e dalle varie disposizioni correttive che si sono susseguite nel tempo. Le due discipline si pongono in rapporto di complementarità (del resto, il Codice della crisi, all'art. 1, co. 3, fa peraltro salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche), e sono chiamate a operare in momenti diversi, perché diversi sono i fenomeni che intendono cogliere e regolare: mentre l'art. 6, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica mira a favorire la valutazione del "rischio di crisi" di là da venire, il Codice della crisi interviene in una fase successiva, di crisi già in atto o, comunque, molto probabile.



Di conseguenza, con questa avvertenza, gli indicatori cui si riferisce l'art. 14, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, potrebbero, solo in linea di principio, prendere spunto dagli ormai abrogati indicatori di allerta ex art. 13 del Codice della crisi nella versione ormai superata. Occorre sottolineare che la riscontrata integrazione dei primi, se determina le conseguenze previste dall'art. 14 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, non necessariamente implica anche l'attivazione dei meccanismi predisposti dal Codice della crisi (i quali conseguivano unicamente alla ricorrenza degli indicatori considerati al relativo "vecchio" art. 13), secondo una scansione progressiva.

Il Programma di valutazione deve quindi essere in grado di anticipare temporalmente l'emersione del rischio di crisi al fine di consentire alla Società di assumere internamente le idonee iniziative, ancor prima dell'insorgenza degli oneri di segnalazione precedentemente previsti ai vecchi artt. 14 e 15 del Codice della crisi.

Affinché tale obiettivo possa essere conseguito, i limiti o le soglie di rilevanza eventualmente individuate nel Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016 dovrebbero essere inferiori a quelle determinate ai sensi del previgente Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in misura tale da consentire un adeguato *early warning*.

In base a quanto precede, in assenza di solide basi statistiche su cui fondare soglie di rilevanza ai fini del Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016, la Società ritiene di monitorare l'andamento degli indici di seguito individuati senza fissare puntualmente soglie di rilevanza/allerta, per procedere invece ad una valutazione complessiva degli indici suddetti, integrata dall'utilizzo degli altri strumenti di analisi individuati nel presente Programma.

Gli indici e margini di bilancio, individuati della Società ai fini della presente analisi, sono indicati nella pagina che segue.

2.14.3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.



Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

2.14.4. LA SOCIETÀ

La società è a totale capitale pubblico ed opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario.

La società ha per oggetto la gestione, nei Comuni Soci, della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni del servizio di tariffazione dei servizi di igiene ambientale.

2.14.5. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,26
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnuovo del Friuli	0,09
Comune di Cavasso Nuovo	0,01
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10



Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Porcia	0,21
Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Travesio	0,04
Comune di Vajont	0,01
Comune di Valvasone Arzene	3,36
Comune di Zoppola	6,65

2.14.6. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo, costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 28/06/2021, rimarrà in carica fino all'approvazione del presente bilancio al 31/12/2023. Gli attuali componenti sono: Renato Mascherin (Presidente), Stefano Bit, Laura Borin, Francesco Francescut e Franca Tomè (Consiglieri).

2.14.7. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

La revisione legale per il triennio 2022-2024 è stata affidata alla Società di Revisione CROWE BOMPANI SPA di Padova, incaricata con delibera assembleare in data 29/06/2022, ai sensi dell'articolo 3, 2° comma, del D. Lgs. 175/2016.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare in data 29/06/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024:

I componenti sono:

Davide Scaglia (Presidente), Lorenzo Galante (sindaco), Isabella Antonia Santini (sindaco), Nadia Stella (sindaco supplente), Daniele Vincenzo Pio Pessa (sindaco supplente).

2.14.8. IL PERSONALE

La situazione del personale è stata ampiamente descritta al paragrafo 1.6 della presente relazione.



La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2023 senza individuare personale in eccedenza.

2.14.9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al comma 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

2.14.9.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per ciascuna annualità (corrente e tre precedenti) in apposite schede di analisi;
- comparazione dei dati relativi ad ogni annualità;
- calcolo degli indici e margini per ciascuna annualità mediante le suddette schede di analisi;
- calcolo dell'indicatore DSCR;
- verifica sugli indicatori di tipo qualitativo;
- esame delle risultanze degli strumenti di valutazione previsti dallo statuto e gestionali;
- formulazione di un giudizio finale

2.14.9.2. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2023	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	1.722.580	2.503.633	1.822.134	4.392.619
Margine di struttura	-10.514.655	-13.430.738	-16.646.726	-16.924.372
Margine di disponibilità	2.100.159	2.831.736	2.135.968	4.947.793
Indici				
Indice di liquidità	1,16	1,25	1,18	1,33
Indice di disponibilità	1,20	1,28	1,21	1,38
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,58	0,50	0,42	0,40
Indipendenza finanziaria	38,40%	33,98%	29,87%	24,23%
Leverage	1,48	1,79	2,19	3,05



	2023	2022	2021	2020
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.590.349	3.319.013	3.448.283	2.553.967
Risultato operativo (EBIT)	1.244.177	1.419.709	1.381.547	722.866
Indici				
Return on Equity (ROE)	6,54%	9,42%	8,85%	5,73%
Return on Investment (ROI)	3,29%	3,55%	3,36%	1,56%
Return on sales (ROS)	4,48%	5,30%	5,40%	3,20%
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	4.097.531	4.204.712	3.818.271	2.870.741
Rapporto tra posiz. finanziaria netta e EBITDA	3,57	4,04	5,61	7,45
Rapporto D/E (Debt/Equity)	1,60	1,94	2,35	3,13
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,19	0,09	0,08	0,10

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica, ovvero il rapporto:

- numeratore: flusso di cassa della gestione reddituale prevista nell'anno 2024 e disponibilità liquide al 31/12/2023;
- denominatore: totale rate finanziamento da rimborsare nell'anno 2024.

	Anno 2024
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverge Ratio)	2,81

La seguente tabella evidenzia le risultanze dei test sugli indicatori di carattere qualitativo.

	SI	NO
Indicatori finanziari		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza		X
Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X
Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.		X
Indicatori gestionali		
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		X
Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici		X
Altri indicatori		
Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività		X
Modifiche di leggi o regolamenti che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		X



2.14.9.3. Valutazione dei risultati

I risultati dell'analisi indicano che la Società negli anni oggetto di analisi ha sempre realizzato avanzi di gestione destinati a riserva vincolata all'autofinanziamento e alla realizzazione di investimenti al fine di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento dell'oggetto sociale.

La struttura patrimoniale non presenta squilibri ed i flussi liberi di cassa sono più che sufficienti a coprire il debito finanziario.

L'analisi qualitativa non palesa criticità e gli strumenti di previsione annuali e ultrannuali non evidenziano inversioni di tendenza e modifiche degli indicatori che possano rappresentare segnali di allarme.

2.14.10. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Conseguentemente, alla data di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023 non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.lgs. 175/2016.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, commi 3, 4 e 5 del d.lgs. 175/2016, si riportano gli strumenti integrativi di governo societario.

Regolamenti interni (art. 6, comma 3, lett. a)

La Società ha adottato i seguenti regolamenti:

- Regolamento per affidamenti sottosoglia;
- Regolamento per il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi;
- Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori per l'affidamento di lavori, forniture e servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La qualifica di società in house providing dei soci e lo scopo mutualistico della società non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

**Ufficio di controllo (art. 6, comma 3, lett. b)**

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di *internal audit*. Si ritiene che l'organigramma sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di revisore, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica al revisore di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dal revisore stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)

La Società ha adottato:

- Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001;
- Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un proprio Codice Etico.
- Per quanto riguarda invece il Programma Triennale per la Trasparenza, la Società ha adottato un apposito piano con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 11/07/2023 per il triennio 2023-2025.
- Il Regolamento in materia di protezione dei dati personali e nomina dei responsabili interni del trattamento dei dati personali è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11/07/2023;
- Infine, il Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2024 ha approvato il Piano triennale prevenzione della corruzione.

Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lett. c)

Pur non adottando ulteriori strumenti di responsabilità sociale di impresa, l'attività della Società si conforma ai valori espressi nel Codice Etico.

2.15 Evoluzione prevedibile della gestione

Tra gli obiettivi principali del 2024, presentati ai soci nel piano industriale per il triennio 2023-2025, la società intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare le risorse umane (salute e sicurezza)
- incrementare la qualità dei rifiuti raccolti
- estendere i servizi erogati nei comuni
- migliorare la qualità tecnica e contrattuale ai sensi della delibera 15/2022 di ARERA
- migliorare l'efficienza della raccolta differenziata ai sensi della delibera 387/2023 di ARERA
- migliorare le performance ambientali (target europei)
- rafforzare le sinergie con altre aziende del territorio



- sviluppare strategie ESG e di sviluppo sostenibile
- pianificare attività di comunicazione agli utenti e ai Comuni

2.16 Documento programmatico sulla sicurezza

Gli amministratori danno atto che il sistema di gestione dei dati della Società è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali relative al D.lgs. n. 196/2003 e il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 11 luglio 2023 il Regolamento in materia di protezione dei dati personali secondo quanto previsto dal GDPR, Regolamento UE 2016/679.

2.17 Rivalutazione dei beni dell'impresa

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

2.18 Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

2.19 Destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice civile, e da quanto previsto dallo statuto societario, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 950.713 a riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Renato Mascherin